

FESTA PATRONALE

IERI IN CONTRADA CHIANCALATA

SOTTO IL METRO DI ALTEZZA

Ottantadue i protagonisti, dai 3 ai 5 anni, tra cavalieri, banda, vescovo, autorità e forze dell'ordine in processione con il carro

La Bruna dei bambini una lezione per i grandi

Entusiasmo e uno strappo del carro senza accanimento

GRAZIA TANTALO

● L'arcivescovo cammina serio tra la folla. A volte però si distrae, si gira a salutare i parenti. E il trombettiere fa il suo lavoro, ma è un po' intimidito dagli applausi. I cavalieri procedono nel loro percorso, e mentre gli assaltatori si preparano a distruggere il carro trionfale, le forze dell'ordine controllano che tutto si svolga in sicurezza. La banda precede la giunta comunale: prefetto, sindaco, presidente della Provincia, e il gonfalone della città. Scene da una Festa della Bruna come le altre, con una particolarità: non è il 2 luglio. E carabinieri, arcivescovo e cavalieri sono tutti sotto il metro di altezza: perché quella che si è svolta ieri a Masseria Pantaleone era una festa patronale solo di bambini. Un evento speciale, organizzato dalla scuola d'infanzia "L'albero azzurro" con la cooperativa "Il Puzzle" e coordinato da Valeria Piscopello, che ha coinvolto 82 bambini di età compresa da 3 a 5 anni.

Era grande l'entusiasmo ieri, nei grandi spazi messi a disposizione da Angelo Loperfido, la cui azienda è spesso a disposizione delle scuole anche come masseria didattica. «La nostra iniziativa - ha spiegato il presidente della cooperativa "Il Puzzle", Pino Bruno - è inserita nell'ambito di un progetto didattico durato circa tre mesi, e concepito come festa di fine anno, per preparare i più piccini alla Festa di Matera, che è ormai alle porte. Lo scopo principale è proprio avvicinare i bambini alla fede e al costume, in modo originale».

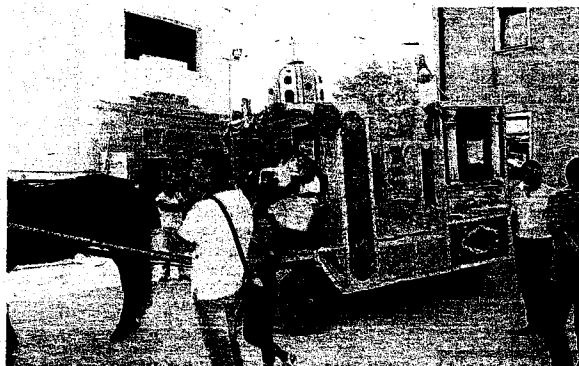
Alla festa ci sono anche l'assessore al Turismo, Elio Bergantino, e il presidente della Camera di

commercio, Angelo Tortorelli. «Mi piace l'idea di educare al gioco recuperando le tradizioni - dice Bergantino - Spero che da questi momenti nascano splendidi artigiani e cittadini rispettosi del culto religioso». «Ci interessa il discorso della cartapesta - spiega Tortorelli - Vogliamo riportare l'attenzione su questo tema, anche attraverso la sensibilizzazione alla raccolta e riciclaggio della carta, che stiamo portando in giro per le scuole con iniziative tese a sensibilizzare i futuri cittadini».

Il carro in cartapesta realizzato per la Festa dei bambini è un manufatto curatissimo, realizzato in 2 mesi di lavoro. Ripropone il tema ufficiale della

Festa della Bruna, è alto 3 metri, lungo 3 e 20; a realizzarlo, Giancarlo D'Ercole, cartapestaio 27enne, allievo del maestro Michelangelo Pentasuglia, che si è rivelato un vero artista.

Il gruppo compie tre giri nello spiazzo della Masseria. La folla è tanta, c'è la stessa gioiosa confusione della vera festa patronale. Foto, filmati, tante grida. E poi arriva il momento: i bimbi, sollevati da genitori e maestre, salgono sul carro e cominciano a smontarlo, pezzo per pezzo. Qualcuno di loro si porterà a casa un cimelio prezioso, ma non c'è accanimento, non c'è violenza: forse bisognerebbe imparare dai bambini.



LARGO AI PICCOLI
Il carro di cartapesta realizzato da Giancarlo D'Ercole in due mesi di lavoro. Sopra, un gruppo di bandisti (foto Tantalò)

